

Antonietta Zaccara

30 luglio 2003

**Ha chiuso un seminario sui giovani
A Castelluccio Inf.
il leader Ds Folena**

CASTELLUCCIO INFERIORE «C'è bisogno di recuperare un'idea più «calda» della politica, portarla fuori dalla mera logica di organizzazione delle classi dirigenti e fondarla sulla partecipazione: solo così il Mezzogiorno non resterà indietro». È stato questo uno dei passaggi significativi dell'intervento con cui il leader nazionale dei Democratici di sinistra Pietro Folena ha concluso i lavori del seminario interregionale di formazione politica «I giovani, la globalizzazione, il Mezzogiorno» che si è svolto a Castelluccio Inferiore. Il deputato della Quercia ha lanciato messaggi forti alla vasta platea di giovani che hanno partecipato al seminario castelluccese, auspicando di «ripetere ogni anno tale esperienza» e «la costruzione di un'anagrafe, una rete giovanile progressista» dell'associazionismo e della partecipazione sociale». In merito alla globalizzazione, Folena ha criticato «la privatizzazione del mondo in atto». «Il socialismo - ha detto - ha senso solo se sarà socialismo globale, bisogna globalizzare i diritti fondamentali, le libertà, i diritti sociali dei lavoratori e delle lavoratrici». Quanto ai temi d'attualità della vita politica, Folena si è detto «non convinto dell'ipotesi di lista unica alle Europee, perché a me piace l'idea che la sinistra socialista sia unita a livello europeo». Maestri della due giorni castelluccesi sono stati esponenti di spicco del mondo politico di sinistra e sindacalisti della Cgil che hanno riflettuto insieme ai circa centoventi giovani partecipanti di giovani globalizzazione e mezzogiorno.

«È necessario - ha affermato l'on. Nappi (segretario Ds campano - riproporre la questione del Mezzogiorno a livello nazionale, non è finito il bisogno di incentivi del Sud, non in termini assistenzialistici bensì in termini di costruzione di infrastrutture sia materiali che immateriali». a. zac.
